

Ariccia, Immaginazioni del Grand Tour

IMMAGINAZIONI DEL GRAND TOUR

Evento cultura

ARICCIA

Venerdì 26 ottobre ad Ariccia si svolgerà un incontro con l'artista riconosciuta internazionalmente Paola Del Vescovo, originaria di Frascati, e titolare della cattedra di restauro all'Accademia delle Belle Arti di Napoli già docente dell'UDK Universität der Künste di Berlino.

Presso la Sala Bariatinsky di Palazzo Chigi, alle ore 17:00 dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Ariccia, Roberto Di Felice, e gli interventi del curatore di Palazzo Chigi, Francesco Petrucci, e di Federico Massimo Ceschin, segretario di Cammini D'Europa, l'artista prenderà la parola per far conoscere al pubblico, attraverso una videoproiezione, alcuni dei lavori per lo più inediti del ciclo, "IMMAGINAZIONI DEL GRAND TOUR" che non hanno trovato spazi suggestivi ma circoscritti della Locanda Martorelli dove, al termine degli interventi, sarà inaugurata una mostra d'arte con esposizione di alcune significative opere della Del Vescovo.

L'esposizione "IMMAGINAZIONI DEL GRAND TOUR" documenta la ricerca pittorica degli ultimi anni di Paola Del Vescovo su un tema sicuramente nuovo per l'arte contemporanea. Il ciclo "Immaginazioni del Grand Tour" vuole ricondurre a quel fenomeno che ha interessato la storia culturale del mondo occidentale, costantemente per almeno quattro secoli.

La formazione artistico-culturale di intere generazioni di intellettuali e artisti, comprendeva più o meno obbligatoriamente la conoscenza, spesso conseguita direttamente attraverso viaggi nelle terre del Sud Europa e in particolare dell'Italia, dell'arte anticagreco-romana e poi quella rinascimentale, sviluppata proprio come riscoperta di quel linguaggio classico. Con questo fondamento culturale tutta la civiltà occidentale e il suo pensiero estetico ha dovuto fare i conti; in particolare le concezioni passate dell'arte connesse a quella di "bellezza" ne sono state profondamente permeate così come pure quelle contemporanee sia pure in termini di opposizione o superamento delle stesse. I paesaggi di Paola Del Vescovo si pongono come rappresentazioni di un viaggio non certo reale ma nell'inconscio, che è anche inconscio collettivo di una civiltà, con il riaffiorare di frammenti, vocaboli paradigmatici di una cultura, con la valenza di una riflessione sulla propria identità, di uno sguardo sulla propria storia, sullo scorrere del tempo.

L'esposizione presenta così interessanti implicazioni, ponendosi anche come occasione di riflessione sul ruolo culturale attuale svolto dall'Italia in relazione agli altri paesi occidentali, con uno sguardo al nostro patrimonio passato e alle sue condizioni di valorizzazione, conservazione e fruizione. In questo senso, per le molteplici chiavi di lettura, la città di Ariccia e in particolare la Locanda Martorelli, Museo del Grand Tour, si pongono come luogo ideale per un simile evento.

Per l'esposizione sono state scelte appositamente quattro opere che con Ariccia e i Castelli Romani suggeriscono tematiche molto familiari.



Alla natura vulcanica dei Colli Albani richiamano le due opere: "Prima dell'eruzione" e "Nella bocca del vulcano". Realizzate con tecniche miste complesse, dai pigmenti legati direttamente con il medium pittorico sulla tela per esprimere la matericità della terra incandescente, agli smalti nebulizzati per la resa dei gas e dei vapori delle fumarole, i dipinti dei "Vulcani" si ricollegano ad un "topos" molto amato dagli artisti del "Grand Tour", pur distanziandosene profondamente nell'essenzialità rappresentativa propria della contemporaneità e proponendo, come una sorta di "scoperta", l'aspetto auratico delle immagini e con esso la dimensione dell'incanto nella percezione del mondo".

